

L'ASSEMBLEA DELLA FIC A MATERA: CON RINNOVATO IMPEGNO VERSO IL FUTURO

Il 14 aprile 2007 a Matera presso la Sala Consiliare della Provincia, si sono riunite le Società per la Cremazione associate alla Federazione Italiana per la Cremazione per l'Assemblea Ordinaria. L'Assemblea, organo sovrano della Federazione, ha svolto i propri lavori nella cornice della stupenda città della Basilicata e con l'efficientissima organizzazione della Socrem di Matera. I convenuti si sono ritrovati per l'abituale confronto democratico, dopo aver assistito nella giornata precedente alla tavola rotonda "Lo sviluppo della Cremazione nel Mezzogiorno".

I lavori sono stati condotti dal dott. **Bruno Bertolaso** della Socrem di Reggio Emilia e dal sig. **Paolo Prieri**, Segretario della FIC, rispettivamente in qualità di Presidente e Segretario dell'Assemblea. Il Presidente onorario della FIC, avvocato Bruno Segre, ha aperto i lavori, ricordando il per-



corso storico delle Società per la Cremazione e richiamando l'attenzione dei presenti sull'importanza del rito cremazionista nella società italiana, quale affermazione di una libera scelta individuale inserita nel comune sentire, proprio di uno Stato libero e laico. Il Presidente **Bruno Massimo Albarelli**, coadiuvato dagli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza, ha relazionato sulle attività svolte dall'Associazione nel triennio di mandato, sottolineando in particolare la celebrazione del centenario della FIC, avvenuta nel settembre 2006, e le azioni finalizzate a promuovere e sostenere l'approvazione della proposta di legge C. 1268 "Nuove norme in materia di dispersione e di conservazione delle ceneri", che potrà sanare l'attuale disparità tra i cittadini italiani. Il buon lavoro svolto, anche per quanto riguarda l'integrazione con le istituzioni e in particolare con la Commissione Parlamentare preposta, è stato testimoniato anche da un messaggio di saluto che l'Onorevole Katia Zanotti, prima firmataria del disegno di legge citato, ha

voluto gentilmente far pervenire all'Assemblea. Il Presidente Albarelli ha ricordato inoltre i positivi sviluppi che ha avuto la partecipazione del senatore Marco Filippi al precedente Consiglio Direttivo di Reggio Emilia. Infatti, nel corso di un ulteriore in-

contro promosso dalla Socrem di Livorno, sono stati individuati i temi che potrebbero essere inseriti nel disegno di legge che il giovane senatore è intenzionato a presentare. Questi sono: 1) introduzione della cremazione tra le spese detraibili per il funerale; 2) riduzione dell'aliquota IVA sulla fattura inerente il servizio di cremazione; 3) riduzione o eliminazione dell'accisa sul gas metano utilizzato per la cremazione. Egli ha concluso la sua relazione evidenziando la conferma per l'anno in corso della possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche alla FIC e richiamando l'attenzione dei presenti sulla richiesta di collaborazione a un servizio televisivo sulla dispersione delle ceneri in Emilia Romagna da parte dell'emittente "La 7". L'incarico di seguire tale iniziativa è stato affidato all'unanimità al dott. Bruno Bertolaso. La relazione del Presidente è stata poi integrata dagli interventi di **Pietro Sbarra**, Vice

continua a pagina 28

segue da pagina 27

Presidente della FIC, e di **Piero Mannucci**, Tesoriere della FIC. Entrambi hanno sottolineato la grande sintonia e l'unità di azione esistente all'interno dell'Ufficio di Presidenza uscente, che ha consentito, fra le altre cose, la pubblicazione dell'opera *Una battaglia laica. Un secolo di storia della Federazione Italiana per la Cremazione* in occasione del centenario. Il Segretario **Paolo Prieri** ha concluso la tornata di interventi dell'Ufficio di Presidenza con una sua lunga e articolata relazione. Il Presidente dell'Assemblea **Bruno Bertolaso** ha quindi aperto la discussione. Il dibattito è stato ampio e approfondito e ha posto in luce i temi maggiormente sentiti, quali: a) l'azione per lo sviluppo della cremazione nel Mezzogiorno e per l'approvazione del Disegno di Legge C. 1268; b) un rinnovato impegno per l'interazione con le Regioni, istituzioni in costante trasformazione a partire dalla Riforma del Titolo V° della Costituzione, avvenuta nel 2001; c) la ridefinizione dell'apporto economico delle Socrem alla Federazione; d) il miglioramento della comunicazione interna alla FIC; e) l'ampliamento del confronto tra le associate e tra queste e la Federazione; f) la promozione della figura del cerimoniere e più in generale di nuove modalità di accompagnamento al lutto e al commiato. Inoltre è stata più volte richiamata la necessità di sviluppare un insieme di azioni sui cosiddetti

"feretri ecologici", sulle direttive anticipate di trattamento e più in generale sulle decisioni di fine vita. Subito dopo è stato presentato il bilancio consuntivo 2006 e il bilancio preventivo 2007, integrato dalla relazione dei revisori. L'Assemblea li ha approvati. I convenuti hanno poi provveduto al rinnovo delle cariche sociali eleggendo, con ampia maggioranza, il seguente Ufficio di Presidenza per il triennio 2007-2009:

- Presidente: **Guido Peagno** della Socrem di Novara;
- Vicepresidente: **Anton Giulio Dell'Eva** della Socrem di Bolzano;
- Segretario: **Fabio Fulega** della Socrem di Venezia;
- Tesoriere: **Giovanni Pollini** della Socrem di Torino.

L'Assemblea ha inoltre rinnovato il Consiglio Direttivo assicurando le opportune rappresentanze regionali, il Collegio dei Revisori e il Collegio dei Probiviri. I convenuti hanno anche ratificato all'unanimità l'adesione alla FIC della Socrem di Trento e di Bari. I lavori si sono conclusi con l'assunzione dell'impegno di sostenere con adeguate iniziative lo sviluppo della cremazione nel Mezzogiorno d'Italia e con la volontà di procedere con determinazione nelle azioni per accrescere e diffondere il pensiero laico e cremazionista. Particolare rilievo è stato dato anche alla promozione e alla crescita in tutto il Paese delle celebrazioni per la dodicesima Giornata nazionale della Cremazione, il prossimo 28 ottobre.

UNIONE CREMAZIONISTA EUROPEA - U.C.E.

di **Luciano Scagliarini** (Past President FIC)

I soci fondatori dell'U.C.E. si sono riuniti a Parigi sabato 21 aprile 2007 per l'annuale Assemblea Generale. Dopo i consueti adempimenti burocratici (approvazione del verbale dell'Assemblea precedente, del bilancio consuntivo 2006 e del preventivo 2007) sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

■ Evoluzione della cremazione in Grecia: i cremazionisti greci, con il supporto dell'U.C.E., hanno ottenuto una modifica alla legislazione locale che "autorizza la cremazione di cittadini greci e stranieri le cui convinzioni religiose la permettano". La Chiesa ortodossa si oppone tuttora a questa pratica di civiltà e di progresso.

■ Evoluzione della cremazione e della destinazione delle ceneri nei diversi Paesi rappresentati nell'U.C.E.: Belgio, Francia, Italia e Lussemburgo. Un pieghevole per far conoscere l'U.C.E. presso le istituzioni nazionali ed europee è in corso d'allestimento.

■ Progetto "Musica degli addii": poiché la FIC ha pressoché esaurito il budget di questo progetto, l'U.C.E. - che non è in grado di sostenere l'iniziativa - si farà parte diligente presso le Federazioni associate affinché sensibilizzino gli enti che gestiscono i crematori nell'Unione Europea, invitandoli a effettuare il "Commiato", utilizzando brani musicali e/o poetici, affinché i crematori non decadano in "cenerifici".



■ Esame comparato delle normative in vigore nei vari Paesi dell'Unione Europea in materia di cremazione, conservazione e dispersione delle ceneri: l'ha ultimato l'Università di Nancy, per incarico dell'U.C.E.; allo stato attuale appare molto difficile giungere ad armonizzare la legislazione europea in questo campo. Nel prossimo anno, presso la stessa Università di Nancy, si terrà un Convegno su questo importante problema.

■ Nuovi contatti sono in corso per l'estensione dell'U.C.E. a istituzioni cremazioniste della Repubblica Ceca, della Spagna, del Portogallo, della Germania e dell'Austria.

LELLO LUCCHINI, UN ANNO DOPO

La Federazione Italiana per la Cremazione e la Società per la Cremazione di Milano ricordano questo grande amico scomparso l'anno scorso.



È l'agosto del 2006 quando la notizia ci piomba addosso, lasciandoci attoniti.

Un'ischemia senza appello ci priva di colpo di un patrimonio importante: Lello se ne va, e con lui se ne va un amico caro, un maestro di pensiero, un riferimento prezioso sia umano, sia professionale. Se ne va un uomo non comune, lasciando un vuoto difficilmente colmabile. Del tutto inarrivabile la sua cultura, il suo spessore umanistico, la sua singolare capacità di far coesistere una situazione fisica un po' malandata con una dose di entusiasmo vulcanico che si trasforma quotidianamente in nuove idee e in continue realizzazioni. Nessuno più di lui avrebbe meritato di occupare questa sedia di Presidente della Socrem milanese, osservando che, ancora oggi, molto di quello che stiamo facendo è semplicemente frutto dello sviluppo delle sue idee e della sua impostazione. La sua esperienza professionale – era un apprezzato consulente di marketing – ha prodotto cambiamenti significativi nel nostro modo di operare e la sua enorme cultura – scriveva, dipingeva, insegnava e perfino... cucinava splendidamente – hanno lasciato traccia per un percorso da cui ci sforzeremo di non deviare. A chi l'ha conosciuto da vicino – apprezzandone anche un carattere non facile perché molto esigente con tutti, così come con se stesso – manca il piacere di una presenza profonda, illuminata. Credo che sia nostro dovere conservare il senso di questa luce attraverso un ricordo di Lello che sia continuo e coerente con quello che da lui abbiamo imparato, perché niente mi toglie dalla testa che, da dove ora si trova, osserva con compiaciuta ironia la fatica che facciamo per conservare le cose all'altezza di come lui ce le ha passate. Ancora grazie, Lello.

LA FEDERAZIONE: IL SALUTO DEL PRESIDENTE

La possibilità di scegliere è la radice di ogni libertà individuale e collettiva. Scegliere la cremazione è un atto di libertà!

Siamo indubbiamente tra le forme di libera associazione più antiche diffuse a livello nazionale e internazionale, alcune delle nostre società esistevano nel nostro Paese prima della Repubblica, prima del triste periodo della dittatura fascista e appena dopo il Risorgimento che ha determinato l'Unità nazionale. Molte delle ragioni della nostra stessa esistenza stanno nella conquista dei diritti di libertà acquisiti dai movimenti di fine Settecento e consolidati dalla nascita degli stati democratici che hanno doverosamente posto al centro i valori laici dello stato come garanzia per la libera espressione di tutti. Non posso non ringraziare tutti coloro, che seppur con diverso ruolo hanno deciso non solo di compiere la scelta cremazionista per sé, ma anche di impegnare parte del loro tempo,

della loro intelligenza e delle loro risorse economiche, iscrivendosi e attivandosi all'interno delle associazioni che da moltissimi anni sostengono non solo una pratica civile e igienica, ma anche e soprattutto un'idea di libertà con grande spirito comunitario. Laicità e libertà di pensiero sono allo stesso tempo indici di conservazione dell'esperienza e delle tradizioni e indici di progresso verso i confini dello sviluppo di una società in continua evoluzione. Noi lo possiamo affermare autorevolmente, se consideriamo che per anni siamo stati a lungo sottoposti a segregazione e ostracismo da forme ideologiche che ben poco hanno da spartire con le fedi religiose e ben di più con poteri temporali e politici che imbrigliano la nostra libertà di cittadini sovrani e determinano l'acquiescenza dei sudditi. Nonostante ciò che potrebbe sembrare, **questa battaglia non è finita**. L'ostracismo della scomunica non aleggia più su noi in forma aperta, ma una sotterranea e subdola propaganda ancora continua

a negare l'espressione di libertà che rappresentiamo. Comportamenti fin troppo prudenti delle pubbliche autorità dello Stato stigmatizzano una volontà segregazionista non sopita. Le poche parole precedenti servono a sottolineare che il nostro mandato non può essere limitato e riduttivo tanto da diventare la semplice organizzazione di servizi relativi all'espletamento della volontà dei nostri iscritti, dobbiamo saper guardare oltre. La contrazione del numero degli iscritti contrapposta a una crescita pressoché inarrestabile delle cremazioni può voler dire due cose: crisi di rappresentanza e crisi d'organizzazione, probabilmente in contemporaneità. Qualcuno potrebbe obiettare che ciò non è vero, perché in molti casi gestiamo direttamente servizi di carattere pubblico, garantendo prestazioni che soci e non soci non avrebbero dalle istituzioni pubbliche e in questo modo siamo per così dire "riconosciuti" come "soggetti

continua a pagina 30

segue da pagina 29

rappresentanti". Prescindendo dalla sporadicità di queste presenze nel territorio nazionale, anche se talvolta di peso specifico pesante a livello locale, siamo sicuri che stiamo lavorando per gli obiettivi giusti? Crediamo che fintantoché occorreranno una legge o più leggi specifiche per la cremazione e la dispersione, fino a che un iniquo balzello (i costi pubblici della cremazione non sono superiori a quelli dell'inumazione o tumulazione, anzi) peserà sulla libera scelta, fino a che le autorità non garantiranno la presenza di strutture adeguate a coprire i fabbisogni su tutto il territorio, non si possa dire che un diritto riconosciuto sia anche un diritto affermato. Per ora la bilancia non pareggia. Abbiamo ancora molto lavoro da fare davanti a noi, per crescere, per pesare sulla pubblica opinione, per convincere i pubblici rappresentanti a compiere quelle scelte indispensabili per passare dal riconoscimento di una partico-

larità all'affermazione piena e paritaria di una libera scelta fondata sul diritto. Migliorare la presenza sui territori, introdurla dove inesistente, amplificare la nostra voce e quella dei nostri rappresentati, stabilire rapporti più costruttivi con le Pubbliche Amministrazioni vuole dire rivedere profondamente la nostra organizzazione. Proponiamo perciò un progetto di rinnovamento organizzativo che attraverso la riorganizzazione del sistema informativo e delle comunicazioni interne ed esterne, possa intensificare lo scambio delle idee, delle proposte, delle esperienze per incrementare il dibattito interno, ma anche per esprimere con un'unica voce le nostre proposte e renderle più convincenti, più determinanti. Il progetto si trasformerà in programma dopo l'approvazione, se lo farà proprio, del Consiglio Direttivo Nazionale, convocato a Napoli nella prima settimana di ottobre. Lo vogliamo arricchito del contributo di tutti, dirigenti e iscritti, perciò abbiamo invitato i coordinamenti regionali ad

aprire un dibattito che speriamo costituito non solo di consensi, ma soprattutto di contributi forse anche contrastanti, che in ogni caso dovranno portare ad assumere le decisioni che guideranno la nostra attività per i prossimi anni. Dopo l'avvio del progetto, alcuni appuntamenti ne segneranno la progressiva verifica. Dal mese di settembre in poi saranno convocate conferenze organizzative interregionali che si concluderanno nella primavera del 2008 con la Conferenza Organizzativa Nazionale, integrante l'annuale Assemblea. Colgo l'occasione per rivolgere un saluto, un augurio a tutti gli iscritti e un ringraziamento per la fiducia accordatami nel designarmi loro rappresentante. Cercherò, con umiltà e senza falsa modestia, di svolgere i miei compiti con il massimo impegno e la consapevolezza di dovere, innanzi a tutto, rappresentare la dignità di cui ha diritto ciascuno di noi come cittadino.

Il Presidente della Federazione Italiana per la Cremazione
Guido Peagno

IL DOCUMENTO PROGETTUALE

Gli obiettivi che il nuovo Ufficio di Presidenza si propone sono stati elaborati e strutturati in un "Documento Progettuale per il triennio 2007-2009". Il documento ha l'obiettivo di aprire la più ampia discussione all'interno dell'associazionismo cremazionista per definire delle strategie condivise per migliorare la propria capacità di intervento nelle comunità di riferimento.

La Federazione si propone come un'associazione che riesce a valorizzare quel patrimonio rappresentato dal percorso di vita e dalle esperienze di chi l'ha guidata in passato. Ma la FIC guarda anche al futuro, migliorando anche i propri processi decisionali democratici interni e strutturando una rete

informativa e organizzativa più efficace ed efficiente.

L'attenzione è rivolta alla necessità di sviluppare ulteriormente lo storico rapporto delle Socrem con il territorio, riuscendo nel contempo a costruire relazioni nuove con lo Stato e le amministrazioni regionali e comunali.

In particolare, la potestà legislativa attribuita alle Regioni con la Riforma del Titolo V° della Costituzione può essere colta come una grande opportunità. Allo stesso modo può essere ricercato un respiro più ampio sulla ritualità, sul riconoscimento dei diritti di tutela delle volontà nei documenti elettronici, sulla dimensione economica dei riti funebri (ad esempio con i feretri ecologici)



e su tutte le decisioni di fine vita. Il primo appuntamento interregionale è a Trento, presso Palazzo Geremia, il prossimo 8 settembre, a partire dalle 9.00. È previsto un incontro con l'amministrazione locale e lo svolgimento nel pomeriggio della Conferenza Interregionale delle Socrem del NordEst (Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia). Il dibattito è aperto!

Convegno/Incontro "Legislazione sulla cremazione nelle società moderne", 8 settembre 2007, dalle ore 9.00, Palazzo Geremia, via Belenzani 20, 38100 Trento. Per informazioni: Associazione Tridentina per la Cremazione - Socrem, via Gocciadoro 24, 38100 Trento, tel. 0461 391442, fax 0461 391442, e-mail: socrem.trento@virgilio.it. Svolgimento nel pomeriggio della Conferenza Interregionale delle Socrem del NordEst (Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia). Il dibattito è aperto!